



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

AVVISO PUBBLICO

“Nidi gratis”

**Acquisizione dei fabbisogni comunali 2026
e monitoraggio dell'intervento del 2025**

F.A.Q.* aggiornate al 30 luglio 2026

**sono indicate in rosso le FAQ aggiuntive rispetto al precedente aggiornamento*

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

SEZIONE 1 - PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DA PARTE DELLE FAMIGLIE

1.1 Chi può presentare l'istanza?

L'istanza deve essere presentata dal genitore (o tutore legale) che sostiene la spesa della retta del servizio educativo.

1.2 In caso di più figli è necessario presentare più domande?

Sì, è necessario presentare una istanza per ogni figlio.

1.3 Dove si deve presentare l'istanza?

L'istanza deve essere presentata presso il Comune dove è situato il servizio educativo frequentato dal bambino.

1.4 Fino a quando è possibile presentare l'istanza?

L'istanza può essere presentata entro il termine stabilito dal Comune. La Regione ha previsto orientativamente il termine del 1^a settembre 2026, ma i Comuni possono modificarlo. Si invita, pertanto, a monitorare il sito del Comune di riferimento.

1.5 Si può chiedere il rimborso della quota d'iscrizione?

Sì, se non è stata già rimborsata, allegando all'istanza la documentazione comprovante il relativo pagamento. Se è stata pagata in un'unica rata, l'importo deve essere ripartito e ricompreso per quote nella retta di frequenza mensile.

1.6 Qual è l'importo del contributo previsto per ciascun bambino?

L'importo del contributo per ciascun bambino, entro il massimale di 200,00 euro, è dato dalla differenza tra la retta mensile (eventualmente aumentata della quota di iscrizione distribuita per i mesi di frequenza), il Bonus nido INPS ed eventuali altri contributi pubblici.

1.7 Si può chiedere il rimborso per il mese di agosto?

No.

1.8 In quali casi si deve compilare la sezione A) dell'istanza?

La sezione A) va compilata per i mesi per i quali, al momento della presentazione dell'istanza, è stata

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

pagata la retta mensile ed è stato ricevuto il rimborso del Bonus nido Inps, allegandovi la documentazione comprovante il pagamento e il rimborso.

1.9 In quali casi si deve compilare la sezione B dell'istanza?

La sezione B) va compilata per i mesi, compresi tra gennaio e dicembre 2026, per i quali al momento della presentazione dell'istanza, non si è ancora provveduto al pagamento della retta o non è stato ancora ricevuto il Bonus nido Inps. Si compila, inoltre, nei casi in cui non si sia ancora provveduto all'iscrizione al servizio educativo per i mesi da settembre a dicembre 2026.

1.10 Le famiglie quando riceveranno il rimborso?

Le famiglie riceveranno il rimborso dal Comune in seguito al trasferimento a questi ultimi delle risorse da parte della Regione, relativamente alle istanze presentate per la sezione A), presumibilmente entro il mese di ottobre 2026.

Mentre, per le istanze presentate per la sezione B) il trasferimento avverrà in seguito alla presentazione dei giustificativi di spesa e del Bonus nido Inps, entro il mese di giugno 2027.

1.11 Che tipo di certificazione ISEE è necessario presentare?

L'ISEE da presentare è quello per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, introdotto dall'art.1, comma 208, della legge 30 dicembre 2025 n.199, ovvero quello necessario per presentare la domanda del Bonus nido all'INPS.

1.12 Qual è l'importo dell'ISEE necessario per poter presentare l'istanza?

Per poter presentare l'istanza, l'ISEE non deve essere superiore a 40.000,00 euro.

1.13 Se un bambino ha frequentato da gennaio a luglio, ma si è ricevuto il rimborso Inps solo per i mesi da gennaio ad aprile, quale sezione dell'istanza deve compilare il genitore (o tutore legale)?

Il genitore (o tutore legale) compilerà la sezione A) per i mesi da gennaio ad aprile e la sezione B) per i mesi da maggio a luglio.

1.14 Se non si è presentata domanda per il Bonus nido Inps, ma si ha intenzione di presentarla, si può presentare l'istanza?

Sì, in questo caso si dovrà compilare la sezione B) dell'istanza.

1.15 È possibile presentare l'istanza se non si è ancora provveduto all'iscrizione?

Sì, in questo caso si dovrà compilare la sezione B) indicando i mesi (da settembre a dicembre 2026) che si

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

intende far frequentare al bambino.

1.16 Quali documenti è necessario allegare all'istanza?

Se si compila la sezione A) si devono allegare i seguenti documenti:

- Copia delle ricevute del contributo Bonus nido Inps;
- Copia delle ricevute di pagamento delle rette di iscrizione e frequenza;
- Fotocopia dell'attestazione ISEE;
- Fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (in caso di firma autografa).

Se si compila la sezione B) si devono allegare la fotocopia dell'attestazione ISEE e la fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente (in caso di firma autografa).

Se si compila la sezione B), una volta provveduto al pagamento della retta e dopo aver ricevuto il Bonus nido Inps, sarà necessario presentare l'allegato 6 dell'Avviso unitamente ai documenti comprovanti il pagamento delle rette e il Bonus nido Inps, entro i termini previsti dall'Avviso comunale.

In ogni caso, si rimanda alle specifiche indicate nell'Avviso comunale.

1.17 Qualora il bambino compia i tre anni nel corso del 2026, può essere presentata l'istanza?

L'Avviso prevede che, per poter presentare l'istanza, il bambino deve avere un'età inferiore ai tre anni.

Qualora il compimento dei tre anni avvenga nel 2026, ma prima della presentazione dell'istanza, questa può essere presentata per i mesi effettivi di frequenza del servizio educativo (da gennaio a luglio 2026).

Qualora invece, il compimento dei tre anni avvenga nel 2026, ma successivamente alla presentazione dell'istanza, il problema non si pone in quanto al momento della presentazione dell'istanza il bambino non li avrebbe ancora compiuti.

Il mese di luglio, indicato nell'Avviso come termine ultimo del compimento del terzo anno di età, non deve pertanto essere inteso tassativamente, in quanto la frequenza dei servizi educativi è elemento prevalente per richiedere il contributo, anche se riguardante la sola prima parte del 2026 (in quanto da settembre il bambino frequenterà la scuola dell'infanzia).

1.18 Si può presentare l'istanza in un Comune dove è prevista l'apertura di un servizio educativo nel corso del 2026?

Al momento della presentazione dell'istanza il servizio educativo deve essere abilitato al funzionamento.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

SEZIONE 2 – ADEMPIMENTI IN CAPO AI COMUNI

2.1 Quali Comuni sono tenuti alla pubblicazione dell'Avviso?

Sono tenuti alla pubblicazione dell'Avviso i Comuni dove sono presenti servizi educativi per l'infanzia.

2.2 I Comuni che non hanno servizi educativi sono tenuti a pubblicare l'Avviso?

I Comuni che non hanno servizi educativi non sono tenuti a pubblicare l'Avviso, ma sono invitati a informare le famiglie residenti, tramite il loro sito o nei modi che ritengano più opportuni, affinché verifichino presso il Comune di frequenza i termini e modalità di presentazione dell'istanza.

2.3 Se l'importo della retta viene coperta interamente dall'INPS, il Comune deve pubblicare l'Avviso?

Sì, il Comune deve provvedere alla pubblicazione dell'Avviso in modo da garantire la più ampia partecipazione da parte delle famiglie.

2.4 Quali adempimenti deve compiere l'Amministrazione comunale a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico regionale, approvato con la determinazione n.573 del 30 giugno 2026?

Il Comune deve adattare il facsimile dell'Avviso comunale (allegato n.1), pubblicarlo e rendere noto alla cittadinanza l'avvio del procedimento. È necessario che, nell'avviso comunale, venga esplicitata la scadenza per la presentazione delle istanze da parte delle famiglie.

È, inoltre, necessario che gli uffici comunali trasmettano prontamente alla Regione via pec all'indirizzo pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it gli allegati 3 e 4 dell'Avviso regionale debitamente compilati.

2.5 È possibile prorogare la scadenza per la presentazione delle domande da parte delle famiglie, prevista dalla Regione per il 1^ settembre?

Sì, ogni Comune ha la facoltà di prorogare la scadenza del 1^ settembre, purché rispetti la scadenza del 25 settembre 2026 per la trasmissione dei fabbisogni comunali alla Regione.

2.6 I Comuni quando devono trasmettere le domande alla Regione per comunicare i propri fabbisogni e i dati per il monitoraggio 2025?

I Comuni trasmettono i propri fabbisogni per il 2026 e i dati per il monitoraggio 2025 presentando domanda mediante il SIPES dalle ore 10:00 del giorno 10 settembre 2026 sino alle ore 13:00 del 25 settembre 2026.

2.7 È possibile modificare i modelli di Avviso comunale e istanza delle famiglie approvati dalla Regione?

Sì, gli allegati in formato .rtf, approvati dalla Regione quali allegati all'avviso, sono adattabili alle esigenze

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

dell'Amministrazione comunale e possono, pertanto, essere modificati.

2.8 È possibile per un Comune modificare il fabbisogno dopo la pubblicazione della determinazione regionale di assegnazione e riparto dei fondi?

No, non è prevista la possibilità di modificare i fabbisogni comunali trasmessi. Le istanze delle famiglie eventualmente non conteggiate nei fabbisogni comunali per errori ascrivibili agli uffici comunali potranno essere soddisfatte mediante l'utilizzo di eventuali economie dei fondi regionali, sorte a seguito della soddisfazione preliminare di tutte le istanze considerate inizialmente. In assenza di economie, il Comune dovrà farvi fronte con propri fondi di bilancio.

2.9 Entro quanto tempo i Comuni devono erogare i contributi alle famiglie?

I Comuni erogano il contributo alle famiglie in seguito al trasferimento da parte della Regione del contributo, relativamente alle domande presentate per la sezione A), presumibilmente entro il mese di ottobre 2026.

Mentre, per le domande presentate per la sezione B) il trasferimento avverrà in seguito alla presentazione dell'Allegato 6 unitamente ai giustificativi di spesa e del Bonus nido Inps, entro il mese di giugno 2027.

2.10 Se un Comune ha a disposizione delle economie, cosa deve fare?

Se un Comune ha a disposizione delle economie deve presentare la domanda on line tramite il SIPES entro il termine del 25 settembre 2026, indicando oltre ai fabbisogni anche le economie di cui dispone compilando la sezione dedicata.

2.11 Chi deve presentare la domanda sulla piattaforma SIPES?

Devono presentare la domanda sulla piattaforma SIPES i Comuni che, avendo ricevuto risorse per il 2025, sono tenuti a trasmettere i dati per il monitoraggio e i Comuni che devono trasmettere i propri fabbisogni per il 2026.

2.12 Cosa si deve fare per procedere alla compilazione della domanda tramite il Sistema SIPES?

Per poter procedere alla compilazione della domanda mediante il sistema SIPES è necessario:

- autenticarsi con le credenziali SPID rilasciate da un Gestore di Identità Digitale accreditato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), tramite la Carta di Identità Elettronica (CIE) o tramite Smart card (TS-CNS, CNS) precedentemente attivata presso uno degli sportelli abilitati.
- disporre di una casella di posta elettronica certificata (PEC), da indicare durante il caricamento dell'istanza, in cui si riceverà il messaggio di notifica al momento della trasmissione della stessa

2.13 Qual è il processo di caricamento della domanda online sul SIPES?

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA' CULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Il processo di caricamento dell'istanza prevede tre fasi:

- 1) Registrazione del profilo, in cui si deve creare il profilo dell'Ente locale (salvo il caso in cui esso sia già presente a sistema, in quanto si è partecipato ad altri bandi regionali gestiti con la stessa piattaforma) e si devono caricare/aggiornare i nominativi dei soggetti operatori per conto dell'Ente (rappresentante legale/delegato con potere di firma/delegato al caricamento senza potere di firma);
- 2) Accesso al SIPES da parte di un soggetto operatore per conto dell'Ente al fine della compilazione della bozza dell'istanza. Si deve selezionare l'intervento "Nidigratis_2026" e "creare la domanda", inserendo i dati utili ai fini della presentazione della stessa, avendo cura di verificare, nell'apposita sezione "RIEPILOGO", che i dati inseriti siano completi e corretti. A tale scopo, è possibile anche scaricare e consultare il file PDF riepilogativo che si trova nella sezione "RIEPILOGO";
- 3) Accesso al SIPES da parte del RAPPRESENTANTE LEGALE O DELEGATO CON POTERE DI FIRMA al fine della trasmissione dell'istanza:
 - scegliere, nella sezione "FIRMATARIO", il soggetto operatore deputato alla firma dell'istanza, che deve coincidere con il soggetto (rappresentante legale o delegato con potere di firma) che si è autenticato sul SIPES;
 - spuntare nella sezione "Riepilogo" la casella "CONFERMO CHE QUANTO CONTENUTO NELLA PRESENTE DOMANDA CORRISPONDE A VERITÀ"; - trasmettere direttamente la domanda, cliccando su "TRASMETTI" (non è necessario né firmare l'istanza né caricarla a sistema). Si specifica che le attività della Fase 2 possono essere svolte anche dal rappresentante legale o delegato con potere di firma, e non necessariamente da un diverso soggetto operatore, in quanto le modalità operative attengono all'organizzazione propria del singolo Ente.

2.14 Come ci si deve comportare nel caso di errata trasmissione della domanda sul SIPES?

Il sistema informatico (SIPES) consente il salvataggio dei dati inseriti in bozza. Pertanto, sino al momento della trasmissione definitiva, sarà possibile apportare modifiche senza dover creare una nuova domanda. Qualora si fosse proceduto alla trasmissione definitiva e si rendesse necessario apportare delle modifiche sarà, invece, necessario creare e trasmettere una nuova domanda. Nel caso in cui per uno stesso Ente locale siano state trasmesse più domande, sarà istruita dalla RAS quella trasmessa cronologicamente per ultima.

2.15 Entro quali termini deve essere presentata la domanda online sul SIPES?

La domanda dovrà essere trasmessa on line, pena la non ammissibilità, a partire dalle ore 10.00 del giorno 10 settembre 2026 sino alle ore 13.00 del giorno 25 settembre 2026. Oltre tale termine non sarà più possibile accedere al sistema. Si precisa infatti che, dal momento della scadenza dei termini, le funzionalità del sistema online non saranno più disponibili. Gli eventuali utenti collegati, impegnati nella compilazione o nella modifica di un'istanza, verranno disconnessi automaticamente dal sistema e la loro domanda in bozza non potrà essere considerata ammissibile.

2.16 I Comuni, nei cui territori è prevista l'apertura di un servizio educativo nel corso del 2026,

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PUBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETA'ULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

devono pubblicare l'Avviso e gestire conseguentemente le istanze ricevute dalle famiglie?

I Comuni tenuti alla pubblicazione dell'avviso rivolto alle famiglie e al ricevimento delle loro istanze sono quelli in cui sono presenti servizi educativi per l'infanzia. La presenza di tali servizi è attestata dalla loro presenza sul SIWE. La registrazione sul SIWE è a sua volta condizionata dal preliminare possesso del titolo abilitativo al funzionamento del servizio. Pertanto, una volta che il Comune ha soddisfatto questi preliminari adempimenti, sarà possibile pubblicare l'Avviso rivolto alle famiglie e ricevere le loro istanze.